

chè l'havea bon vento, voltarono essi il camin verso Cavo di le Colonne, et lassò la nave predita la barca da driedo per esser più presta, et se ne fugì, et dil nostro Proveditor de l'armata nulla ha inteso. Mo terzo zorno vene qui uno bregantin cesareo, va a Coron, porta seco da 30 cantera da Napoli di polvere il che li sarà molto proposito se la potranno condur.

103* *Dil ditto, pur di 29, ricevute* ut supra. Gionse qui una fregata, parti da Coron a li 12, va ad Otranto, riporta quelli de Coron stanno hora ben forniti de vituarie, munition et tutto quello li fa bisogno, nè patiscono di nulla, et hanno sovenuto li albanesi, sono nel borgo di Coron, di bona quantità di megii per il viver loro, in modo che don Hironimo de Mendoza governorator di Coron fa intendler a li patroni di le do nave che è qui con vittuarie et monition per Coron, che le debbano riportar adriedo, perchè ora non hanno bisogno di alcun subsidio. Lo exercito turco esser di persone 15 milia in zerea, computà 4000 che so-prazonse, et stà mia 6 discosto di Coron, et dice spesso quelli di la terra ussisseno fuora a la scaramuza con Turchi; et che in una caxa ruinata, vicina a Coron, havendo li turchi fatta un'imboscata di bon numero di pedoni, li spagnoli adveduti ussirono fuora et tutti essi turchi taiorono a pezzi. L'armata è da galie 36 et 6 fuste, di la qual hora è partito il Moro con 12 galie per condursi a Rhodi, sichè son rimaste 24 galie con le fuste, le qual galie stavano in quei contorni senza far alcuna fazione, et erano mal in ordine. Et per quello affermano alcuni schiavi christiani fugiti de ditta armata, la mior di esse galie non ha più di 30 scapoli turchi per una, perilhè quelli di Coron poco la stimano, et il fondamento loro è in le fuste. Et che il signor Turco vol haver più numero di leventi che l' potrà, come si crede, per esser persone più expedite a la guera. Le galie si tien non sarà più in numero per questo anno. Di la Valona sono ussite tre fuste turchesche; et per alcuni navili se partino per Venetia per segurtà loro li habbiamo dato le do galie candiote, che sono ben interzate, con ordine vadino fino a la Vaiusa et quelli contorni, poi ritornino qui.

De li ditti, di 29. In questa sera per via di la Valona, habbiamo inteso una nova con displicentia, che sabato a li 27, 11 fuste de corsari, a la Camina dove erano andate per far riscato de schiavi, scoperseno do nostre galie, et capitano dil Golfo con una fregata veniva inanzi per anti-

guarda, et ditte fuste lassati molti de li schiavi in terra, *immediate* si levorono et andarono a incontrar esse galie, et per più spazio combatterono, ne se intende quel sia acaduto. Et una parte di le fuste se aviò verso le tre galie che erano forsi do mia più adriedo, ma quelle viste, quele si diedero a la fuga, et le fuste non possendo zonzarle ritornorono a unirsi con le altre, et subito levatosi presero el loro camino verso il capo de Otranto con le do nostre galie et la fregata. Riporta uno navilio venuto di Otranto, che esse fuste sono stà vedute la domenica a di 25, hore 22 sopra capo S. Maria, et il proveditor di l'armata sopragionse il marti a di 27, a hore zerea 3 de zorno, che con presteza le seguitava, et il patron dice *etiam* esser ussite di la Valona fuste 31.

Dil Zante, dil proveditor, di 27, ricevute ut supra. Terzo zorno zonse de qui una fregata cesarea, vien di Coron, manda il riporto ha uno messo per terra, qual andarà a l'armata, dil suo riporto avisarà. Avisa l'Alas bassà non vene in campo come scrisse, ma il fio di Cassan bey, era sanzaco di la Morea con 4000 turchi; il galion, vien di Cipro za 4 di, gionse de qui, riporta la nova di le do galie fu prese, esser stà recuperate da galie turchesche.

A di 26 mazo, domino Zuan di Sicilia yspano, alfier, vene heri qui al Zante con una fregata, ritornato da Coron, parti zobia de note a li 20, dice de li starsi de bon animo, et che non dubitano, nè stimano quello exercito, hanno vietuarie per mexi 4, per quello li ha ditto il signor don Hironimo . . . , de li monition assai, et *ultimate* sotto terra apresso la torre di la marina hanno trovà una gran quantità de polvere, et lo exercito è alozato 5 in 6 mia lontan, *tamen* ogni zorno vengono a scaramuzar, et turchi se parteno sempre con la pezor; et che fuora dil borgo uno tiro de arcobuso è una caxa ruinata, ne la qual, el zorno avanti, turchi si havea scosi da numero 600 per prender spagnoli quando ussisseno a la scaramuza, et loro di questi fatti certi, feno una imboscata, et preseno et amazorono essi turchi. Tutti dice che al presentarsi l'armata a Coron con le artellarie da Coron fo batuto una galia a fondi, la qual è ancora li a fondi, et le altre maltrattorono, *ita* che da quel tempo in quà non si sono più acostate, ma stanno lontan da zerea 3 mia a la Sabionara, et a le volte vanno per Golfo intorno, ma lontan di Coron. Dice di più che molti di christiani, erano su l'armata, son fuziti in Coron, i quali referiscono l'armata esser